IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 8. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le elezioni generali in Italia. ROMA 3. (N) L'*Osservatore romano* riferendosi alla lettera del conte Campello, senza nominarlo, dice dover metter in sull'avviso i cattolici italiani contro il tranello teso alla loro obbedienza. L'*Italie* crede la lettera di Campello sia stata concertata con parecchi gruppi cattolici desiderosi di conciliare la chiesa con lo stato. La *Tribuna* dice che i tentativi come quelli di Campello sono illusioni, poichè, malgrado tutti gli sforzi in contrario, la conciliazione è un assurdo.

ROMA 3. (N) Il *Moniteur de Rome* condanna vivamente la partecipazione dei cattolici alle elezioni ed invita i cattolici a stare in guardia contro gli eccitamenti alla rivolta.

Giovanni Orth e il suo bastimento. AMBURGO 3. (N) Del bastimento *Sancta Margaretha*, di Giovanni Orth, non si hanno ulteriori notizie. Tuttavia il consolato austro-ungarico a Montevideo constata che l' Orth si trovava a bordo del bastimento, non in viaggio per la via di terra, diretto a Valparaiso, come dapprima s' era annunziato. Se il bastimento non ha mutato la sua rotta e non s' è rivolto ad altri porti, è da ritenersi che sia andato perduto, perchè a quell' epoca pervennero notizie di violente bufere alle coste dell' America meridionale.

Il monumento a Garibaldi in Francia. PARIGI 3. (N) Il *Paris* e la *Paix* protestano contro l' asserzione che col monumento a Garibaldi si voglia influire sulle elezioni italiane. Robelin, antico sindaco di Digione, dirige una lettera al senatore Scholcher dicendo che il comitato per il monumento a Garibaldi funzionava da anni e che lo scultore Moreau ha pronto il bozzetto in gesso, ma che mancavano sempre i mezzi per fonderlo.

Nella cancelleria vaticana. VIENNA 3. (N) La *N. F. Presse* registra da Roma la voce che in seguito alle rivelazioni della *Riforma* si procederà ad importanti mutamenti personali nella cancelleria di Stato e nella diplomazia del Vaticano. Fra altro, il Galimberti verrebbe inviato quale nunzio a Parigi o nominato cardinale, Jacobini sarebbe mandato nunzio a Lisbona e il direttore della cancelleria di Stato verrebbe messo in pensione.

Il Sobranje al principe. SOFIA 3. (N) Giovedì comincerà nel Sobranje la discussione dell' indirizzo di risposta al discorso della Corona. L' indirizzo ricorderà con particolare gratitudine il conferimento dei *berat* da parte del Sultano ai vescovi bulgari in Macedonia. La questione del riconoscimento sarà forse appena toccata.

Gli anarchici in Ispagna. BARCELLONA 3. (N) Questi anarchici preparano per li 11 novembre una grande dimostrazione per commemorare l' esecuzione capitale degli anarchici di Chicago.

Il rimedio Koch contro la tisi. BERLINO 3. (N) Intervistato, il professor Koch dichiarò che non ispera di guarire con i suoi rimedi anche quei casi di malattia che durano da lungo tempo e nei quali già altri parassiti oltre il bacillo della tubercolosi si sono piantati nel polmone.

Le conseguenze della legge Mac Kinley. BERLINO 3 (N) La *Kreuzzeitung* ha da Madrid: Giungono da Cuba tristi notizie sugli effetti della legge Mac Kinley; 30 fabbriche di tabacchi hanno sospeso i loro lavori.

Barzilai candidato. ROMA 3 (N) Un' adunanza di 47 delegati di associazioni liberali operaie acclamò candidato Barzilai, con 39 voti; Imbriani ne ebbe 6, il radicale Mazza 2. Si esclude formalmente il carattere radicale della candidatura. Essendovi posto per la minoranza, ritiensi certa la riuscita del candidato.

Il generale Genè ammalato. ROMA 3 (N) Il generale Genè trovasi aggravatissimo, a Stresa, per la riproduzione del cancro alla guancia.

L'annessione di Helgoland. BERLINO 3. (B) La legge distribuita al Consiglio federale circa l'unione di Helgoland all'impero tedesco stabilisce l'incorporamento di Helgoland allo stato prussiano. In quanto la legge sui porti di guerra dell'impero sia applicabile a Helgoland, lo stabilirà una ordinanza imperiale con la approvazione del Consiglio federale.

I deputati irlandesi. — Un accusato che fotografa i testimoni. TIPPERAY 3. (B) Il deputato irlandese Patrick O' Brien fu condannato a un anno di detenzione per mancanza di rispetto al tribunale, commessa fotografando i testimoni durante il dibattimento.

A Superga. TORINO 3. (N) Il re e i principi col loro seguito si sono recati a Superga ad assistere alla messa in suffragio dei principi sabaudi. Umberto depose una corona sulla tomba del fratello Amedeo. Alle 2 Umberto è partito per Monza acclamato.

Il sinodo bulgaro. SOFIA 3. (B) Il sinodo ha cominciato i suoi lavori. Viene recisamente smentita la notizia dei giornali russi che il sinodo abbia in mente di tradurre i libri ecclesiastici.

Lo czarewich. VIENNA 3. (N) Il granduca ereditario di Russia che arriva qui giovedì mattina, nel pomeriggio assisterà ad un pranzo di gala a Corte. Alla sera partirà per Trieste.

I socialisti svizzeri. BERNA 3. (B) Il congresso del partito democratico-sociale svizzero deliberò di appigliarsi al *referendum* contro la legge di estradizione, qualora questa venisse approvata dal Consiglio nazionale nella forma adottata dal Consiglio degli stati, così pure contro la novella al codice penale federale, ora in preparazione. Inoltre il congresso chiede una legge contro la restrizione che fanno i padroni al diritto di associazione fra gli operai.

Nuovi senatori. ROMA 3. (N) Il *Diritto* dice probabile che mercoledì si terrà consiglio di ministri a cui si sottoporrebbe la lista dei nuovi senatori.

Nel Lussemburgo. LUSSEMBURGO 3. (B) Il duca e il principe ereditario di Nassau giungeranno qui dopodomani e si tratterranno due o tre giorni. Per desiderio del duca non si farà loro alcun grande ricevimento.

La barbabietola in Francia. PARIGI 3 (B) Dall' inchiesta sul raccolto della barbabietola risultò che il raccolto complessivo non è punto scarso come asserivano i coltivatori del Nord, e che i lagni dei fabbricanti di zucchero sono molto esagerati.

Il bilancio francese. PARIGI 3 (B) La Commissione al bilancio respinse ad unanimità il progetto di legge governativo per l'anticipazione di 60 milioni al Tonchino e approvò la partita per i lavori publici. Alcuni membri si astennero dalla votazione.

Principi in giro. BERLINO 3. (B) E' arrivata la coppia principesca ereditaria di Grecia, ricevuta alla stazione dall'imperatrice Federico e da altri membri della famiglia imperiale. I principi scesero al palazzo dell' imperatrice Federico.

Il bilancio ungherese. BUDAPEST 3. (B) Il Club liberale approvò il bilancio in generale senza discussione ed esternò fiducia al governo.

Vescovi a congresso. CARLOWITZ 3. (B) E' stato aperto il sinodo vescovile solennemente con discorso del commissario Nikolics e del patriarca Brankovics, accompagnati da manifestazioni patriotiche.

Nel ministero sassone. — DRESDA 3. (B) Il dott. Schurig, capodipartimento al ministero della giustizia, è stato nominato ministro della giustizia.

Una banca asiatica. PIETROBURGO 3. (3) Il *Grashdanin* annunzia che a Pietroburgo sarà istituita una Banca Asiatica con 25 milioni di capitale.

Vienna grande. VIENNA 3. (B) La Commissione all'incorporamento dei sobborghi approvò con qualche modificazione i § 47 e 48.

Estrazioni. VIENNA 3. (N) Lotti città di Bucarest.

S. 5852 N. 37 vince f.chi 100,000

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. — Leva il sole ore 6.49, tram. ore 4.38. Oggi S. Carlo Borr. Domani S. Emerico — Term. C. ore 7 ant. 11.0, 2 pom. 12.2 — Alt. bar. 751.7. — Alta marea 5.40 ant., —.— ant. — Bassa marea —.— ant., 10.24 pom.

Per la Lega Nazionale. Ci pervennero ieri, a favore della *Lega Nazionale*, per venire consegnati alla costituzione del gruppo locale:

Ing. Enrico Vivante	f. 10.—
Una buona mamma	„ 10.—
Valentino e Ferruccio Tolusso	„ 5.—
Giulio Levi di M.	„ 5.—
Raccolti nella gentilissima famiglia F. col concorso del rospo N. R.	„ 4.65
2º gruppo di Stocca, compresa quella santa donna	„ 3.50
R. Lita	„ 1.—
Andrea Furian	„ —.50
Raff. Levi	„ —.50
Haymann	„ 1.—
Antonio de Minelli	„ 2.—
Planer R.	„ —.20
Mecozzi	„ —.50
C. Migliorini	„ 1.—
Multa per mancata presenza ad una partita di caccia a S. Pietro in Selve	„ 2.—
Francesco Cegnar	„ —.40
P. Palese	„ —.50

Ferruccio, Mario, Attilio, Gino e Ceci s. 50, G. B. f. 2, C. Sch. f. 1, G. C. s. 50, A. Z. s. 60, V. T. s. 30, G. B. s. 0, F. P. s. 50, R. M. s. 50, N. N. s. 20, Rch. s. 50, m. p. s. 30, X. Y. s. 30, G. B. f. 1, N. N. f. 2, G. T...i f. 1, X. Y. f. 1, Y. X. s. 30, N. N. s. 20, Gualtiero s. 50, Ellenia f. 1, Jago s. 30, Silvio Fiacca s. 20, C. Luciani s. 20, Ruello s. 50, I. O. s. 40, G. G. Z. f. 1, G. s. 30, P. s. 30, E. G. s. 50, N. N. s. 20, A. L. s. 20, A. B. s. 20, O. R. s. 30, A. R. s. 30, P. W. s. 30, G. Dr. L. f. 2, E. H. s. 30.

Gl' importi che ci pervengono vengono da noi depositati giorno per giorno alla Banca Popolare di Trieste.

Il conto del Comune per il 1891. A commissari alla compilazione del conto di previsione della civica amministrazione per l'anno 1891 furono nominati il II vicepresidente del Consiglio avv. Dompieri e il cons. avv. Pitteri.

La pertinenza al Comune fu concessa a Manfredo Ragg ed assicurata a Giuseppe Rubini.

L'Esposizione di Belle arti. Anche ieri, quantunque il tempo non invitasse le signore ad uscire di casa, la esposizione fu visitata da molte persone. Parecchi equipaggi davanti l'ingresso facevano comprendere che c'era del mondo eletto. Anche ieri, molti forestieri si videro aggirarsi per le sale, con l' immancabile guida rilegata in rosso sotto il braccio. Rendiamo attenti che l'esposizione si chiude alla fine del corrente mese e continuiamo la nostra rassegna.

Pesca alla sciabica, 287 del Gioli di Firenze, è un quadro di assai poco gusto. Seppure preso dal vero e ricco di movimento, è basato su di una gamma infelice e falsa. Del Bottero di Torino al 288, vediamo una *Pietosa* che è più un capriccio che un quadro: una pennellata larga, capricciosa aiutata dal lavoro delle dita, un colore assai robusto, sono i pregi del quadro, che però non riescono a sorpassare i molti difetti.

Il ritorno all'ovile del Segantini (289) è di assai inferiore all' *Aratura nell'Engadina*; e se ha dei bellissimi punti, questi male si possono comprendere per la luce affatto contraria che riceve. C' è assai movimento in quelle pecore splendidamente aggruppate, da sembrar colte con la fotografia l' ambiente caratteristico e studiato. Sulla figura della donna specialmente l'autore si è soffermato e levigandola, lustrandola è riuscito a comporla bene; ma il colore è assai freddo. E' fatto colla maniera del primo, ma molto più sbiadito, è forse questione di età.

La *venditrice di Arselle* (290) del Gioli ha un' aria buona.

Così siamo arrivati ad un altro punto saliente dell'esposizione:

Un quadro veduto già in altra esposizione, ma nel genere un vero quadro da Museo, quale di certo pochi artisti saprebbero fare; intendiamo parlare dei *Giorni ultimi* del Morvelli di Milano. Il dipinto rappresenta una sala del *Pio luogo Trivulzi di Milano*; in essa sono raccolti i vecchi; ne saranno qualche centinaio: tutti seduti nelle loro panche; qualcuno si riscalda intorno alla stufa, chi pensa, e chi scrive, chi dorme e chi osserva imbambolato, chi discorre, chi legge, chi guarda, chi si lagna, chi rimpiange i giorni passati. E' un quadro poco allegro, ma è un sublime squarcio di pittura realista, che affrontando difficoltà immense riproduce una delle ultime pagine della vita umana. Niente è artifizioso in questo lavoro, niente di banale; l'ambiente scolorato, triste, freddo nella sua pulizia, tutte quelle teste dai capelli bianchi, quelle facce pallide, rugose, incartapecorite, quelle fisonomie così proprie e così diverse devono aver costato assai fatica all' autore; ma la riuscita del resto non poteva essere migliore. E' una fotografia colorata, per tanta sicurezza nel disegno, per tanta precisione che si riscontra nel lavoro, mentre gli effetti di luce posti con grande abilità onde rompere la soverchia monotonia accrescono la verità e la forza del quadro che fa pensare a tutte le amarezze di quegli animi, a tutte le battaglie sostenute e di cui ora rimane niente.

Del Rasori di Bologna (292) c' è l' *Interno della sagrestia di S. Martino in Bologna*: ha dei punti assai buoni: e ne ha molti pure il quadro del Mariani Pompeo: *Pescatori a notte*, N. 293, un paesaggio vasto che è proprio il genere di questo egregio artista. Una specie di ruscello tra una campagna deserta, ove gli alberi stecchiti accrescono vieppiù la mestizia della notte, che la luna in un cielo solcato da nubi non riesce del tutto a rischiarare. Una barca di pescatori con dei fuochi accesi, delle capanne in distanza dànno vita al quadro, fatto con quel sentire così forte, proprio al Mariani e con quel colore ardito che lo distingue. Per poter bene apprezzare questo quadro ci vorrebbe fosse posto in una speciale posizione, acciocchè la luce fosse in armonia: allora la robustezza della tavolozza scorrente tutta tra toni scurissimi o neri avrebbe il dovuto risalto.

Non ci pensa più dell' Arturo Faldi di Firenze, al N. 297, ha un' aria buona e due delle tre testine di quelle figure sono ben fatte: vi è anche un buon disegno, ma il resto è duro.

Il presidente del Lloyd. A quanto ci telegrafano da Vienna, il barone Marco Morpurgo, proveniente da Costantinopoli, arrivato a Vienna, prima di ripartire per Trieste, ebbe un colloquio con il caposezione agli esteri Szögyeny.

Fidanzati. Rileviamo che la bellissima e gentile signorina Irene Liebmann si è promessa sposa all' egregio sig. Alberto Luzzatto, il valente violoncellista, tanto favorevolmente noto nel nostro mondo musicale.

Congratulazioni sincere ed auguri.

Conferimento di posto. Il posto di alunno gratuito di cancelleria, vacante per la nomina del sig. Cesare Cesareo ad alunno presso il civico Ufficio di contabilità, fu conferito al concorrente signor Carlo Pecher.

Vestiti ai poveri. Ierlaltro — festa di San Giusto, Patrono della città — il II vicepresidente del Consiglio della città sig. avv. Carlo dott. Dompieri fece, nella sala maggiore del Comune, la consegna dei vestiti provenienti da alcune fondazioni, previo un breve accenno alla origine di queste, e cioè ad 8 allievi delle civiche scuole popolari di città dai frutti della fondazione „Associazione triestina di ginnastica", a 9 allievi di quelle scuole dai frutti della fondazione „Legato Marco Radich", a 4 allievi della civica scuola popolare di fondazione Elio barone de Morpurgo dai frutti della fondazione „Premi Morpurgo" istituita dai signori baroni Giuseppe e Marco Morpurgo, ed a 5 bambini frequentanti il Civico Giardino d' infanzia di Rena vecchia dalla fondazione disposta dall'ora defunto signor Andrea Covacich.

Trovato. Il ragazzo Ernesto B., che era sparito giorni sono, fu trovato a Verona e fermato da quella questura, dietro ricercatoria di questa autorità di p. s. promossa dal padre. Telegrafatosi da Verona a Trieste, i genitori del ragazzo partirono a quella volta per ricondurre il figliuolo a casa.

Fu constatato che la fuga del giovanetto non fu dovuta ad altro che ad un eccesso di amor proprio.

Elargizioni varie. L' avv. dottor Gioachino Coen, per incarico degli eredi del defunto bar. Salomone de Parente, rimise alla Presidenza municipale f. 500 a favore del fondo intangibile della Pia casa dei poveri e f. 200 per essere distribuiti a poveri cattolici; d' incarico delle nipoti del defunto, signore Emma Perugia-Levi e Regina Perugia-Supino, di Pisa, per onorarne la memoria, it. l. 200, perchè siano devolute ad opere di beneficenza. La Presidenza destinò l' importo metà alla Società di soccorso per ammalati poveri e metà all' Orfanotrofio San Giuseppe. Lo stesso avv. Coen rimise per conto delle dette signore, pure per onorare la memoria del loro avo, it. l. 200 al fondo intangibile della Beneficenza israelitica.

La famiglia Moisè Segrè rimise alla Presidenza municipale f. 25 a favore del fondo intangibile dell' ospedale, per onorare la memoria dello zio sig. L. S. Neumann.

Al signor Elio Treves, per sostenere le spese della Compagnia d' infermieri, pervennero dai signori: M. Terni f. 10, V. di S. Segrè f. 10, M. Naschitz f. 10, S. M. fiorini 2.

Sezione cadaverica. Domenica dopopranzo venne fatta la sezione cadaverica del carpentiere Gregorich, morto improvvisamente nella sua abitazione in via della Guardia N. 11, come abbiamo narrato ierlaltro. L'autopsia venne fatta dai dottori Zadro e Sterle e si riscontrò che il Gregorich era morto di enterite acuta. Egli era sovente ammalato.

La sua malattia pare fosse cagionata dalla poca masticazione dei cibi, essendo stati trovati nel suo stomaco cibi non masticati.

Commerciante fuggito. Giorni sono abbandonava improvvisamente la nostra città il commerciante in commestibili Antonio Angeletti, il quale da circa un anno aveva aperto un negozio in via della Muda vecchia N. 4. Prima di partire vendette tutta la merce che aveva comprata a credito e lasciò in asso i creditori. Tutto il danno però pare non superi i 1000 fiorini.

Il fatto fu denunciato all'autorità di publica sicurezza.

Tentato suicidio. Il bandaio Gioachino Delise, di anni 20, tetro e taciturno era entrato verso un' ora di notte, nel Caffè all' Armonia, in Piazza delle Legna, e sedutosi accanto al banco, appoggiò i gomiti sul tavolo, con la testa fra le mani, immerso in lugubri pensieri. Dopo 10 minuti circa, si alzò repentinamente e barcollando, fece alcuni passi, quindi stramazzò a terra e con lui cadde pure un triangolo. Egli era in convulsioni e con grande fatica lo si trasportò nel retrobottega e tanto il proprietario del caffè, quanto il cameriere cercarono di calmarlo. Vennero frattanto le guardie a cui l'infelice piangendo narrò di essersi voluto uccidere col triangolo, il quale gli venne subito sequestrato. Al costato destro infatti egli s' era inferto una leggerissima ferita e certamente sentito il dolore aveva desistito e dallo spavento era caduto in convulsioni.

Sembra che un amore infelice lo abbia condotto a quel passo e si dice pure che già altra volta egli tentasse di togliersi la vita, gettandosi dalla finestra.

Posto di guardiano carcerario. A tutto 15 dicembre è aperto il concorso, presso il Tribunale provinciale, ad un posto di guardiano carcerario coll'annuo soldo di f. 300, l' aggiunta di attività di servizio di f. 138 e la competente divisa.

In pretura. La querelante è Maria Michelich, d'anni 16, l'accusata è Maria Fragiacomo, moglie d'un guardiano ai civici dazi, La causa si dibatte nel II consesso. Argomento d'accusa: una baruffa avvenuta addì 23 ottobre tra la ragazza e la donna, con relativi acciuffamenti, graffi e schiaffi. La Michelich è accompagnata dalla propria madre.

Acc. Sior giudize! cossa xe sta roba? Mi la go contro de ela, de la fia, no de la mare.

Giud. La madre è nel suo sacrosanto diritto; ella può starci. (Rivolto alla madre della querelante). Ma badate veh! non dovette parlare.

Viene data lettura della denunzia:

— „... li 23 ottobre la Fragiacomo mi percuoteva con schiaffi, pugni...

Acc. Va ben!...

— „... mi corse dietro con un coltello in mano, gridandomi: *porca* e sciupandomi l'orecchino del valore di f. 3."

Acc. Va ben, va ben!

Giud. Dunque è vero tutto ciò?

Acc. No signor, no xe gnente de vero. Mi son mare de sie creature, cussì picie... tre vivi e tre morti.

Giud. Ma i morti non si contano.

Acc. Cossa la vol! semo in giornada de morti... Ela la xe vignuda a tratarme su l'onor; mi ghe go dà, cussì, un s'ciafo, par coregerla; ma co me vedo ciapar par i cavei, co me vedo morsigar i dedi, co me vedo sgrafar al viso... cussì se gavemo dà una co l'altra... Dovevo far mi la denunzia.

Giud. Volete perdonare, voi Michelich? sarebbe meglio.

La ragazza pare disposta a perdonare; ella volge un'occhiata alla madre come per chiederle consiglio.

Madre. Dighe de no, dighe de no!

Giud. Oh! se parlate, vi caccio fuori. Ebbene (alla querelante) volete perdonare?

Madre. Che la te paghi l'orincia; se no la te lo paga, che vadi avanti.

Acc. Che vadi avanti! Mi no pago orincini.

La teste Luigia Dal Tedesco, di anni 25, depone:

— Mi no me diol i denti nè par una nè par l'altra; mi parlarò quel che xe.

Quer. Parlar el giusto!

— Zitto, che vu gavevi la rabia. Go visto meter le man atorno e che la sigava: „mi son de quel genere che no bazilo de la mia vita."

Acc. (con solennità) Giuramento, giuramento!

Teste. Giuro e spergiuro che digo la verità. Mi no posso dir altro, che parlar che quel che go visto... le parole e le bastonade che ve gavè dà.

Acc. Lei la ga el sangue confuso.

Teste. No go el sangue confuso, benedeta!

Acc. La sa parchè, sior giudize, che la me ga fato denunzia? Ghe lo dirò mi,

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (107)

Federico Grey si passò la mano sulla fronte. La domanda era imbarazzante. Era quello infatti il solo punto che lo aveva sempre intrigato.

Giuditta Forth, la vedova Gould, il signor Stephen stesso, avevano tutti attestato che la signora non conosceva, arrivando a Wennock-Sud, il signor Carlton.

— Non nego che non sia quello il punto oscuro - disse Federico - e che l' affare non sia davvero misterioso. Ti assicuro che qualche volta pensandoci non posso nemmeno dormire. Mi domando anche sovente se non ho torto di giudicare male il signor Carlton...

— Lo vedi, Federico? E' una vergogna - disse la signora Grey.

— Oh! cara madre, mi rincresce tanto di averti fatto dispiacere dicendoti il pensiero mio. Ti assicuro che ho passato notti senza chiudere occhio, volgendo e rivolgendo la cosa in tutti i sensi. Ebbene, per farti contenta, mi sforzerò di scacciare i sospetti sul signor Carlton. Dopo tutto, l' uomo che egli ha visto sulla scala è forse il solo colpevole.

— Che uomo? Quale scala? - domandò la signora Grey.

— Mentre il signor Carlton usciva quella notte dalla camera della signora malata vide... Oh! ma ecco mio padre, - gridò Federico interrompendosi ad un tratto, - non gli dir nulla di quel che ho detto a te.

Il signor Stephen Grey entrò; il suo volto, ordinariamente sorridente, era triste e pensieroso. Si gettò su una poltrona, segno evidente in lui di grande stanchezza.

— Sei stanco, Stephen? - gli domandò la moglie.

— Oh! sì, - egli rispose, - molto stanco, stanco di tutto. Dovremmo lasciare il paese!

— Lasciare il paese! - ripetè la signora mentre Federico, che guardava dalla finestra, si voltava vivamente e guardava il padre.

— Sì, val meglio partire, Maria; meglio andare in qualche luogo dove non si dica che Stephen Grey ha messo, per errore, del veleno in una medicina. Qui la vita diviene per me ogni giorno più intollerabile, e essi non la può durare a lungo.

— Hai ragione, Stephen - disse la moglie — Così non la può durare: ma mi sapresti dire perchè sono tutti tanto prevenuti contro di te?

— Ne ho parlato ieri con John - proseguì il signor Stephen - l'ho messo a parte di un progetto al quale penso da molto tempo. Bisogna separarci; John prenderà un socio, il quale sarà più ben visto a Wennock-Sud di ciò che non posso esserlo io adesso, ed andrò a cercar fortuna altrove. Se io sono stato sfortunato, non è una ragione perchè mio fratello debba soccomberne e sono sicuro che se rimanessi ancora a lungo con lui, tutta la clientela finirebbe per sciarlo.

— E dove andremo? - domandò la signora Grey tutta agitata.

— Non so; a Londra, forse; credo sia ancora il miglior luogo possibile. Là nessuno conosce il vicino, e così non si saprà che, medico sfortunato, vengo da Wennock-Sud.

— Ma qual terribile disgrazia ci ha colpiti! - mormorò la signora Grey.

— E immeritata - riprese il signor Stephen. - Ma è quella, almeno, una grande consolazione. Dio sa quanto io sono innocente in quel malaugurato affare, e confido in lui perchè un giorno o l'altro la mia innocenza venga conosciuta.

— Chi può essere l'uomo che il signor Carlton vide sulla scala? - domandò dopo un istante la signora Grey.

— Chi lo sa? - le rispose il marito. - Nessuno può dirlo; Carlton stesso pensò di poi ch poteva essersi ingannato e che l'ombra da lui vista non era forse che un effetto di luna. Però John ed io siamo convinti che quell'individuo sia stato lo autore del delitto e non abbiamo mai cessato di spingere la polizia a far ricerche per iscoprirlo.

— Voi credete dunque, proprio, che sia egli l'autore del delitto? - domandò la signora Grey.

— Ne siamo sicuri; chiunque ragioni non può averne il menomo dubio. La sola cosa che io non possa comprendere è che il signor Carlton abbia potuto sentire l'odore del veleno quando ricevette la medicina dalle mani dell'infermiera. Deve essersi certamente sbagliato, perchè è impossibile che, allora, già vi fosse l'acido prussico.

— Incomprensibile! Incomprensibile! - mormorò la signora Grey.

— Sì, tutto è mistero, dal principio alla fine - fece il signor Grey. - Ma speriamo che un giorno si schiarisca il mistero; presto o tardi, credi a me, i malfattori finiscono per venire scoperti.

Stephen Grey uscì dalla camera dicendo le ultime parole. La signora Grey si alzò e si avvicinò al figliuolo.

(Continua)

el parchè (solennemente): parchè la me cantava canzon *proibite*. E mi la scazzavo fora de la porta... Son mare de sie creature!

Giud. Le sa, lei, le canzoni?

Acc. Sì signor, e ghe le podaria cantar.

Giud. Non ci mancherebbe altro!

Madre. Che canzon cantava mia fia? Roba che canta tuti, sior giudize.

Acc. Tuti! ah! tuti! Sta volta no ve la perdono. Qua xe par povari e par richi. La giustizia xe fata par tuti.

Il giudice condanna la Fragiacomo a f. 2.50 di multa.

Acc. Va ben! mi pago volentieri, magari zinque fiurini par i povari; ma mi ghe farò denunzia par le canzon *proibite*.

Teatro Comunale. Iersera si è rappresentata la nuova comedia in 3 atti del signor Natoan: *Petignolle*; e la fu un' altra novità ed un' altra delusione; un altro passo verso questo nuovo orizzonte che sembra voglia schiuderci la *pochade*: un passo verso quel lubrico verismo, che finirà col ricondurci a quello della *Mandragora*. Se andiamo avanti così in questo genere di lavori, non ci sarà più il caso di parlare sulla scena di *cocottes*, di *misteri d'alcova, di cadute*; simili parole e frasi che ci davano l'idea di persone e di fatti saranno superflue, perchè il fatto stesso svolto sulla scena ci darà più che l'idea.

Noi, certo non siamo puritani, anzi desideriamo che all'arte non siano imposti che i freni dell'arte: ed abbiamo lodata la *Giacinta*, verista sì, ma di un verismo artistico; ma ci ributta quando per far ridere il publico si ricorre a mezzi scurrili e si fa dire sulla scena quanto nessun giovanotto o signore anche vecchio si azzarderebbe di raccontare in una società, per quanto ristretta ed intima, dove ci sieno delle signore.

Quando si invade il campo dove a furia di doppi sensi si vuol tirare innanzi una base più che immorale, non occorre più dello spirito per far ridere; quando, senza alcun bisogno, si presenta un attore in letto, che poi si alza e nella più prosaica camicia da notte va a vestirsi dietro un paravento, crediamo non si possa andare più in là: soltanto forse sarebbe da osservarsi che se l'autore avesse fatto omettere anche il paravento, l'effetto sarebbe stato maggiore. Su questo sistema è fatto tutto il primo atto.

Il secondo e terzo, dove l' azione permette un linguggio diverso, sono noiosi.

Il publico rise al primo atto ed al calar della tela applaudì e zittì. Il resto passò sotto silenzio, ma alla fine i palchetti si erano quasi tutti vuotati. L' esecuzione fu spigliata. Precedeva questa nuova comedia *Babbo cattivo* di Piccioli, nel quale la signorina Pavoni fu molto graziosa e carina; molto bene assecondata dalla signora Bigatti e dai signori Beltramo e Imbaglione.

Questa sera si replica *I racconti della regina di Navarra*, la bella comedia di Scribe, tanto favorevolmente accolta dal publico poche sere sono.

Teatro Filodramatico. Passate le feste, deserto il teatro, in barba al *Kean* nella persona del signor Giulio Fiala, primo attore della Corte imperiale russa. Un terzo dell'uditorio era costituito da quelli che al quarto atto attaccano il noto battibecco e i relativi fischi.

Anfiteatro Fenice. E' ormai di prammatica che alle ultime rappresentazioni debbano seguire le ultime definitive; questa volta, tanto per variare, le ultime definitive avranno il seguito di altre due definitivissime.

La compagnia Benini, in seguito al favorevole successo avuto, ritornerà domenica p. v. da Gorizia per dare ancora due straordinarie rappresentazioni.

Nella settimana susseguente il teatro verrà occupato dal circo Alb. Schumann, di cui si parla molto favorevolmente.

Club „Euterpe". Evviva i clubs! Ora se ne annunzia la fondazione di un altro: il club *Euterpe*. Esso darà la sua prima *soirée* di danza venerdì 7 novembre, alle 8 e mezzo.

Cavallo impennato. Alle 4 1|2 pom. di ieri, percorreva lo stradale di Servola una carrozza privata tirata da un cavallo con entrovi una signora e due signorine.

Giunto il veicolo sulla rotonda di Servola la vite che teneva assicurato il *bilancino* si staccò e questo sbattendo sulle gambe posteriori del cavallo fece sì che l' animale si imbizzarisse e si desse a precipitosa fuga, con sommo spavento delle signore; dopo lungo tratto di strada venve finalmente fermato e furono riparati lì per lì all' Arsenale del Lloyd quei guasti che si erano prodotti.

A gran fatica si riuscì a far riprendere alle signore il posto in carrozza.

Rissa e ferimento a Servola. Nel quarto ripartimento dello spedale veniva ricoverato ieri un tale Lodovico Sontag, scalpellino, d' anni 25, il quale aveva riportato molteplici ferite in varie parti del corpo e parecchie contusioni ed escoriazioni alla faccia; il labro superiore poi penzolava con sopravi un pezzo di mustacchio: era orribile a vedersi, ed il medico d' ispezione dovette rappezzarglielo.

Interrogato, il ferito rispose di essere stato conciato a quel modo durante una zuffa avvenuta a Servola; asserì poi che, essendo stato ubriaco, non gli era possibile raccontare alcun particolare, nè tampoco menzionare il suo feritore.

La daga di un soldato. Nel pomeriggio di ierlaltro, nell' osteria alla *Villa Dalmata*, in S. Maria Maddalena superiore, insorse un diverbio tra alcuni giovanotti seduti ad un tavolo ed un soldato delle proviande, seduto ad un altro. Il soldato, ch'era alquanto brillo, s' accorse ad un tratto che gli era stata levata la daga dal fodero; da ciò la sua ira. L'oste, per paura non accadesse un conflitto sanguinoso, uscì in cerca di guardie; trovate due guardie municipali, queste accorsero e sedarono il disordine, restituendo al milite la daga, che fu trovata sotto ad un tavolo, avuta la quale egli se ne andò pei fatti suoi.

Seduzione e... peggio. Rileviamo che certa Ermenegilda Z. ha presentato denuncia all' autorità giudiziaria in confronto di Costantino C. per crimine di seduzione e stupro violento. Secondo l'accusa il C. avrebbe violentato la querelante e per di più avrebbe mancato alla promessa di matrimonio.

Disgrazia. — Un guardiano caduto a quattro metri di profondità. Ieri a sera, il guardiano notturno Giovanni Cermel, addetto alla fabrica di birra Dreher, abitante in via San Cilino N. 4, perlustrando il cortile della fabrica stessa, inavvertentemente precipitò in una buca di quattro metri di profondità e si fratturò una costola. Dovette perciò venire accolto nel IV ripartimento.

Cadute dalle scale. Orsola Kostrenz, una vecchia di 65 anni che abita al N. 3 di via Rena, ieri, scendendo dalle scale di casa propria, cadde e si fratturò la gamba destra. All' ospedale, a cui ricorse per le debite cure, venne accolta nel quarto ripartimento.

— Vi fu del pari ricoverato ieri un tale Pietro Topazzini, d'anni 45, sensale, abitante in via Santa Caterina N. 1, il quale, un po' brillo, era caduto pure dalle scale ed aveva riportato alcune contusioni abbastanza gravi alla schiena.

Il calcio di un cavallo. Il cocchiere Alessandro Stradi, d' anni 27, abitante in via Molino a Vento N. 5, ieri, poco dopo il meriggio, in campo S. Giacomo, ricevette dal proprio cavallo un calcio alla tibia destra; ciò che gli cagionò una forte contusione per le cure della quale dovette ricorrere all' ospedale ed essere quivi accolto nel quarto ripartimento.

Per difendere un amico. In una zuffa che insorse l' altra sera in un' osteria in via della Tesa, il villico Tomaso Ferluga si intromise per difendere un suo amico e ne uscì con alcune contusioni ed escoriazioni alla gamba destra ed alla faccia. All' ospedale venne assoggettato alle cure del medico d' ispezione.

Ubriaco caduto e ferito. Il lavorante fornaio Antonio Saitz, d' anni 40, abitante in via Media, era arrivato ieri nella nostra città per cercare del lavoro. Scambio di cercarlo però, si recò all' osteria e ne uscì con una *piomba* solenne che in via della Raffineria lo fece stramazzare a terra. Egli riportò una ferita lacera abbastanza grave alla testa e, mediante lettiga, dovette venir trasportato all' ospedale.

Alla Poliambulanza. Nel mettere a poste una invetrata, certo Giovanni Decleva, d' anni 21, accidentalmente si produsse una ferita da taglio all'avambraccio sinistro. Dovette ricorrere alle cure della Poliambulanza.

— Vi ricorse pure, condottavi dai genitori, una bambina di 5 anni a nome Ida Gelussich, perchè, cadendo mentre correva, aveva riportato una contusione alla fronte.

In farmacia. L' altra sera alle 8 e mezzo un oste di via delle Sette Fontane cadde sopra una vetrata che andò in pezzi e riportò una ferita alla mano destra.

Ieri, alle 3 e mezzo pom., mentre un ragazzo di 10 anni correva a piedi scalzi per la via delle Sette Fontane stessa, un pezzo di vetro gli penetrò nel piede sinistro.

Ambidue dovettero ricorrere alla farmacia Manzoni per farsi medicare.

Un ubriaco che non si ricorda. Il fabro Luigi Geggio, uomo sui 50 anni, ritornava l' altra sera verso le otto dal Cimitero, alquanto *in cimberli*, precedendo di alcune decine di passi due donne che si trovavano in sua compagnia. Ad un certo punto queste lo raggiunsero, ma con loro sorpresa lo videro disteso bocconi a terra.

Sollevatolo, si accorsero che aveva delle escoriazioni alla faccia e che non aveva più l'oriuolo d'argento nè la catena, per cui è supponibile che qualche ignoto lo avesse derubato. Egli però asserì di non ricordarsi di nulla affatto. Benedetta la buona memoria!

Ancora una sbornia. Bortolo S., d' anni 26, da Trieste, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 230, fu trovato ierinotte in via Arcata, completamente ubriaco. Le guardie lo accompagnarono all' ispettorato di androna del Moro, dove lo si trattenne fino allo svanire della *piomba*.

Brutalità. In via delle Beccherie, ierinotte, venne arrestato il cocchiere della carrettella N. 66 Giuseppe F., da Trieste, d' anni 21, perchè, senza motivo, percoteva con poderosi pugni certa Maria F., d' anni 29.

Complice arrestato. Addì 4 agosto a. c. veniva commesso un furto nel magazzino della ditta Brüll in via del Coroneo — ex magazzino della Banca Union. Uno dei ladri, che si era introdotto per la finestra che dà sul cortile, veniva colto sul fatto ed arrestato; ma un suo complice riusciva a fuggire. L' autorità giudiziaria rilevò che quel complice era noto col nomignolo di *Battistin* e con quell'indizio gli agenti di p. s. fecero delle indagini; essi ieri riuscirono finalmente a scovare codesto complice nella persona di Giovanni Stellon detto *Battistin*, di anni 22, e lo trassero agli arresti.

Farticelli. Da un carro fermo in via della Dogana, iermattina alle dieci, venne rubata una pelle di bove del valore di 15 fiorini, appartenente alla ditta Brüll. Ladro ignoto.

— In un'osteria di Roiano, l'altra sera, certa Anna F. venne derubata del portamonete contenente l'importo di f. 3.58 che ella teneva nella tasca del vestito. Quale presunto autore del furto venne arrestato nella notte stessa il lavorante calzolaio Andrea B. d'anni 23, da Gorizia. Perquisito nella persona fu trovato però in possesso di un portamonete contenente f. 4.39.

Ladri interrotti. Sabato mattina due ignoti malandrini, introdottisi nello Stabilimento Tecnico Triestino, scavalcando un muro, penetrarono nelle officine, ove è situato il deposito di carbonina, e ne avevano già pacificamente empiti due sacchi, quando il sig. Ed. Mollier, direttore dello Stabilimento, il quale trovavasi in una stanza delle soffitte, per caso vide i due furfanti e, recatosi sul luogo, colla sola sua presenza li pose in fuga.

Carro capovolto. Ieri, verso le 2 e mezzo pom. una benna (vulgo saia), carica di letame, tirata da 3 buoi, si rovesciava in piazza della Barriera vecchia, essendosi incastrata una ruota nella rotaie della tram. Tosto fu riempita, ed essendosi in parte rotto il fianco, mediante corde venne di nuovo assicurato.

In fascio. Vennero arrestati ieri: Ferdinando V., d' anni 24, da Trieste, calzolaio, perchè con schiamazzi turbava la quiete notturna; la *farfallina* Giustina Z., d' anni 26, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni; la domestica disoccupata Francesca F., d' anni 29, da Vippaco, perchè dedita alla vita scostumata; Anna M., d' anni 26, da Copriva, giornaliera, e Andrea S., d' anni 35, facchino, da Sesana, per contravenzione al precetto di sfratto; Giovanni S., da Feldkirchen, d' anni 18, lavorante pistore, Antonio M., da Hassau, d' anni 19, fabro, Lorenzo F., da Weisenfels, d' anni 30, meccanico, e Giovanni P. d' anni 46, da Marburg, sarto, perchè privi di mezzi di sussistenza.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1545.

Corrispondenzaa perta. Signor *E. E.* - Rimetteremo a destinazione.

Ogni giorno una. Travetti riceve dal suo capo-sezione una lettera di cui non riesce a decifrare la firma.

Dopo averci studiato su un quarto d'ora, vi rinunzia e si rivolge timidamente al suo superiore:

— Guardi se forse può decifrare lei questo nome...

— Ah, ma che! avremo da perder tanto tempo per costui! Scrivetegli chiaro e tondo che la firma della sua lettera è impossibile a leggersi!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Dramatica Compagnia Pietriboni. (Ore 8 N. 31 — pari e dispari) «Margherita di Valois alla Corte di Carlo V»

POLITEAMA ROSSETTI (Ore 8) «Lucia di Lammermoor»

TEATR. FILODRAMATICO. Compagnia comico-dramatica tedesca Freund. (Ore 8) «Il divoratore di viole» comedia in 4 atti.

Borsa di Trieste del 3 novembre. Berlino chiude meglio 168.25, dopo Borsa 168.60, cambio 30 pf. peggio, Ital. 93.20, Rubli 245½, Vienna serale più fermo, Credit 305¾, chiusa —.—. Parigi debole, apertura Ital. 93.95, poi 93.90, chiusa francese 94.32, compreso 20½ riporto. Ital. 93.80, Spagnuolo 75¾, Banche 620¾. (Boulevard di venerdì sera notava 94.26, 94.02, 75.72 e 621.87). Qui 92¾ -⅛.

Listino. Napoleoni 9.12— a 9.13.— Zecchini 5.40 a 5.42. Lire sterline 11.48 a 11.50, Lire turche —.— a —.—. Londra 114.85 a 115.25 Francia 45.40 a 45.60. Italia 45.— a 45.15. Bancanote italiane 45.05 a 45.15. Bancanote germaniche 56.50 a 56.60. Rend. austr. in carta 88.70 a 88.85. Rendita ungh. in oro 4% 101.75 a 102.—, detta in carta 5% 99.15 a 99.35. Credit 305.05 a 306.95 Rendita italiana 92½ a 92⅝. Lotti turchi 37.30 a 37.60. Serbi 3% 37.30 a 37.60. Serbi nuovi 5.10 a 5.40. Croce rossa ital. 14.10 a 14.60.

Francoforte 3. (Tel. di notte) Per novembre Credit 263.50 ex 216.25. Staatsbahn 187.75 Fferma

Parigi 3 Boulevard. 94.07. 93.77, 618.12 360 Depressa.

Mercati dell'olio.

NAPOLI 3 Gallipoli contanti 8136, g. Dic. 7891, g. Genn. 7602, g. marzo 7515, g. maggio 7530. — Gioia contanti 8171, g. Dic. 7950, g. Gen. 7683, g. marzo 7449, g. maggio 7461.

LONDRA 3. Ravizzone a sc. 27 1/4.

Tipografia Werk

Editore e redatt. resp. A. Reese.

COMUNICATI *)

Nel Decembre 1887, andava debitore verso i coniugi **Francesco e Maria Mestron** autorizzato Banco prestiti di via Donota di un importo di circa 300 fiorini, pel quale pagava un censo che variava dai 20 ai 30% all'anno. Oggi, non ancora 3 anni, i mai abbastanza sullodati coniugi **Mestron** m'impetiscono per capitale ed interessi nella somma di 1000 fiorini al 10%.

Al publico coscienzioso ed onesto i commenti.

Trieste 2 Novembre 1890.

Filippo Giurovich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le messe cantate in suffragio del defunto

Sir RICCARDO BURTON

verranno celebrate **Mercoledì 5 corr. alle ore 10** nella chiesa **dei Cappuccini**. — **Lunedì 10 corr. alle ore 10** nella chiesa di **Sant'Antonio vecchio**.

Ambedue le messe saranno precedute dall'ufficio per i defunti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

PIERINA MODITZ

nata CAPOLINO

dopo brevi e penose sofferenze spirò oggi alle 6 pom. munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via Sette Fontane.

Trieste, 3 novembre 1890.

Giacomo Moditz, consorte.
Pietro Capolino, fratello
Carolina ved. Bidoli, Angiolina ved. Metilcovitz, Rosina Meula, sorelle.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

GIACOMO PADOVAN

Ingegnere Navale Perito del „Veritas Austro-Ung."

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 7 pom. munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, a nome pure degli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto Giovedì 6 corr. alle ore 10 ant. partendo il convoglio funebre dalla propria campagna N. 10 Vicolo dell'Officina.

TRIESTE, 3 Novembre 1890.

Anna Padovan, Mery Cardahy, Carolina Padovan, Elisa Cardahy (assente) sorelle.
Benvenuto Padovan, Raffaele Cardahy, Erminio Padovan, Alberto Cardahy (assente) cognati.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Ricercasi ragazzo. Indirizzo al «Piccolo» (896)

Ricercasi socio capitalista con fiorini 2000 per fondare in Gorizia deposito articolo lucrosissimo, quale renderebbe garantiti 8-10 fiorini al giorno. Il proponente è versato a fondo in ramo con estese relazioni produttrici più esperto negoziante viaggiatore. Offerte al «Piccolo» «Gorizia 2000» (912)

Ricercansi sarte. S. Nicolò 7, III piano. (934)

Cercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, I piano, nel pressi della Posta. «G. S.» al «Piccolo» (907)

Ricercasi venditrice per fuori. Agenzia Merlo, via Sebastiano 1, primo piano. (914)

Ricercasi garzona sarta. Indirizzo al «Piccolo» (917)

Ricercasi giovane dai 15 ai 18 anni per condurre carretta. Indirizzo al «Piccolo» (921)

Ricercasi sarta di bianco. Rivolgersi Media N. 2, porta 8. (922)

Ricercasi un lavorante calzolaio. Barriera 5. (923)

Ricercansi per una casa commerciale 2 praticanti, uno per scrittoio, l'altro per magazzino. Si desidera che il primo conosca la lingua tedesca. Offerte sub «A. M.» al «Piccolo» (924)

Cercasi capaci sarte da uomo. Corso 47, I. p. (910)

Ricerca fiorini 100 persona solidissima, interessi da convenirsi. Scrivere sub «Sicurezza» poste restante. (927)

Giovane contabile cerca occupazione per qualche ora o anche tutto il giorno quale corrispondente francese e tedesco e tenitore di libri. Indirizzo al «Piccolo». (884)

Giovane buona famiglia, bella calligrafia, ottime referenze, cerca impiego. Indirizzo al «Piccolo» 933

Signore cerca 2 stanze ammobiliate o vuote primo piano, preferibile ingresso libero. «M. 999» fermo posta. (902)

Un direttore fotografo cerca occupazione. Indirizzo «Piccolo» (904)

Praticante 12-15 anni ricercasi per negozio chincaglie. Indirizzo al «Piccolo» (905)

Esperto corrispondente italiano tedesco, tenitore di libri desidera occupare qualche ora libera. Lettere «Leo» «Piccolo» (930)

Magazziniere abile, perfettamente versato nel ramo caffè cerca pronto collocamento. Dirigere offerte sub «M. 100» all'amministrazione del «Piccolo» (919)

Scuola di taglio per vestiti da donna col metodo viennese e lezioni a domicilio insegna a modico prezzo una signorina di buona famiglia. Via San Michele 14 928

Studente del Ginnasio tedesco superiore impartisce lezioni a studenti del Ginnasio inferiore e scolari delle scuole medie. Offerte «M.» «Piccolo» (900)

Affittansi due stanze ammobiliate, una con due letti, volendo costo. Prezzo basso. Indirizzo al «Piccolo» (901)

Affittansi stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Caserma 12, III. (916)

Affittansi stanze ammobiliate o vuote via Molin Piccolo 1. I. (885)

Affittasi stanza costo via Caserma 8, II. (894)

D'affittare stanze con e senza ingresso libero, stufa e tappeti, volendo anche costo buonissimo. Indirizzo al «Piccolo» (898)

D'affittare bella stanza ammobiliata anche costo, I piano, vicinanze Liceo feminile. Indirizzo «Piccolo» (935)

Affittasi stanza ammobiliata con costo via Valdirivo N. 19, III piano (906)

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero. Piazza Legna 7, porta 8. (932)

Camera cucina II piano sul davanti affittasi. Indirizzarsi al «Piccolo» 929

Vicino Stazione affittansi 2 bellissime stanze con stufa, volendo cucina ed acqua. Indirizzo «Piccolo» (920)

Prontamente d'affittare magazzino posizione centrica, con cessione vasta clientela in articolo lucroso giornaliero, verso prezzo di pigione motivo partenza. Offerta al «Piccolo» «Magazzino centrico» (912

Sarebbe d'affittare una bellissima camera elegantemente ammobiliata con finestre nella via, ed un camerino, in via Piccolomini N. 3, I piano, porta 5. (913)

Vendesi piano fiorini 20 Indirizzo «Piccolo» (831)

Pianoforte usato, buonissimo, da vendere per fior. 55. Indirizzo al «Piccolo» (911)

Biciclo 52" vendesi. Indirizzo «Piccolo». 881

Attrezzi d'osteria da vendere. Indirizzarsi via Giulia N. 54. (903)

Smarrito sabato al Campo santo fazzoletto lana granata scuro, con due ciuffi. Mancia portandolo a S. Luigi 331. (899)

Quella persona che ha trovato dalla via Amalia alla via Dobler un braccialetto con moretti è pregata di portarla «Piccolo» ove riceverà mancia. (893)

Venne rubato un cane da caccia, mantello caffè, con macchie bianche al petto ed alle zampe. Il detentore viene invitato a lasciarlo in libertà a scanso di mezzi legali. Mancia a chi darà indizi per ricuperarlo. Indirizzo al «Piccolo» (908)

Oggi 4 Novembre S. Carlo Borromeo, Arcivescovo di Milano. Salute e valute a tutti i Carli, Carle, Caroline, Carlotte, Carletti e Carlucci. Carlo G. A. (928)

R... ! dimentica! Umberto. T'inganna! (915).

Amico. Avviso primo novembre causa assenza purtroppo ricevuto ritardo. Ringraziando, prego se possibile continuazione (918)

Ho sognato queste feste l'aborrito orso nell'invidiato amplesso di te mia bella torpediniera. (936)

Credevo che la vostra coscienza pura, il sentimento della vostra buona azione; l'onestà, la lealtà che meco tanto vantaste e nobilmente provaste, ed il resto, bastassero alla vostra felicità. Para di no. Siete implacabilmente severa per gli errori altrui, ma molto indulgente per i vostri e quelli del vostro difensore. Triste superbia! Lui sente il fango, non ne prova rammarico, non costandogli quattrini! Non vi disturberò più. Un doloroso calvario vi aspetta. Vi lascio ai vostri timori, ai rimorsi, ai dubi che avete, ai rimproveri che verranno. Non è generoso lui, quando non ama più. Non so d'accordi - ma - il giudizio della maggioranza invocato, è eloquente coi risultato. Una vendetta impreveduta, ma vergognosa, minacciava l'amante vostro; non foste voi a distoria da lui. Questo è l'orgoglio mio. (897)

Sempre. Sinceri auguri, cordiali saluti. (909)

Sala Tersicore Chiozza 5. Per adulti istruzione ore 8 (807)

Per adolescenti istruzione ore 6. (807)

Esclusivamente per signorine, ore 4 istruzione danza. Chiozza 5. (807)

Sala Torrente 16. Lezioni danza ore 6 fanciulli, 8 adulti. Affittasi per Club — Kostner. (840)

Lo Stornello Otto pagine. Tre soldi. (748)

Riparazioni macchine da cucire. — Via Fontanone N. 20, Pizzarello. (869)

Nella officina da fabbro via Rossetti N. 6, ingresso via Chiozza trovansi in vendita focolai economici a mitissimi prezzi. (895)

Esposizione mobili Dalpin, Torrente 37, materassi crine d'Africa fior. 6, specchi, credenze, tavoli. Nessuna concorrenza. (925)

50 000 fiorini domani Promesse Boden 1.20 presso Daniele Levi, Piazza Borsa. 931

Verderber e C.º via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (531)

Sovvenzioni verso viglietti Lotteria ed Obbligazioni presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Verificazione Viglietti anche estrazioni passate 5 soldi per Viglietto

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. 447

Grande arrivo MANTELLI
da signora, col 50/100 di ribasso.
Corso 37, dirimpetto il Palazzo Salem

Grandioso arrivo Ghirlande
PREZZI MITISSIMI
Impresa Zimolo, Corso 37

Sciroppo Pagliano
nella *Farmacia Serravallo.*
(Vedi „Piccolo della Sera" d'oggi)

MERCOLEDI
5 Novembre estrazione Nuovo Boden Credit. Vincita f. 50.000. Promesse a fior. 1.50. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

SORELLE ZINGG
Via Nuova N. 9, II. p.
raccomandano il loro deposito riccamente assortito di
Articoli di moda
arrivati recentemente, a prezzi molto convenienti.
Grande scelta di **Velluti, Nastri, Bordure** d'oro, piume di struzzo e fantasia.

Stralcio definitivo
MOBILI, TAPPEZZERIE
Specchi a Quadri
esistenti nel deposito della cessata ditta
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1, I. piano
(Casa del Monteverde)
sotto il prezzo di fabbrica
FRANCHI DA DAZIO.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto col a
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

Grande partita
Velluti di seta avariati a soldi 90 il metro.
Flanelle colorate a soldi 60 e 65.
Stoffe per vestiti da uomo da f. 1.20 al metro.
Stoffe per Watterproof a f. 1.50 al metro.
Stoffe per paletots f. 1.60 il metro.
Scialli di lana da fior. 2.20.
Coperte di lana f. 1.50.
Tappeti a soldi 60.
Tappeti da corridoio a soldi 24 al metro.
Tricots, Maglierie ecc. a prezzi bassi.
La vendita segue al
STRALCIO MERCI „BERENICE"
Barriera N. 15
TABELLA ROSSA